

(d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 93 unità delle F.A..

**7) EUCAP SAHEL NIGER** (*European Union Capability building Mission in Niger*)

- (a) Tipo e Scopo: l'obiettivo della Missione è quello di sostenere le Autorità nigerine nello sviluppo di autonome capacità di contrasto alla criminalità organizzata e al terrorismo nel SAHEL;
- (b) Rif. normativi:
- Decisione del Consiglio della Unione Europea n. 2012/392/CFSP del 16 luglio 2012;
  - Decisione del Comitato Politica e Sicurezza della Unione Europea n. EUCAP/SAHEL/NIGER/1/2012 DEL 17 luglio 2012;
- (c) Durata: ha preso avvio il 03 agosto 2012, in corso;
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 5 unità delle F.A.;
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2013.

**8) EUBAM RAFAH** (*European Union Border Assistance Mission Rafah*), Egitto-Israele

- (a) Tipo e Scopo: Missione avviata dal Consiglio Europeo al fine di assistere le Autorità palestinesi nella gestione del valico di Rafah con l'Egitto, chiuso all'atto del disimpegno israeliano dall'area avvenuto il 13 giugno 2007 a causa dell'*escalation* di tensione all'interno della Striscia di Gaza;
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Council Decision n. 2005/889CFSP in data 12 dicembre 2005;
- (c) Durata: avviata il 24 novembre 2005 al 30 Giugno 2014;
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 1 unità dei CC;
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2013.

**9) EUBAM LIBIA** (*European Union Border Assistance Mission*), Libia

- (a) Tipo e Scopo: Missione con lo scopo di formare, addestrare, supervisionare e consigliare le forze di polizia e guardia frontiera della Libia nella gestione e nei controlli delle persone e merci in transito da e per le frontiere, ed assistenza per sviluppare un concetto più ampio di gestione integrata delle frontiere terrestri, marine ed aeree;
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Council Decision n. 2013/254/PESC in data 24 maggio 2013;
- (c) Durata: avviata il 20 agosto 2013, in corso;
- (d) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2013.

**10) EUMM GEORGIA** (*European Union Monitoring Mission in Georgia*)

- (a) Tipo e Scopo: l'Unione Europea, in risposta alla guerra russo – georgiana, dispose il dispiegamento in Georgia, in particolare, nelle zone adiacenti l'Ossezia del sud e l'Abkhazia, di una Missione denominata *European Union Monitoring Mission* (EUMM) con HQ a Tbilisi, finalizzata a garantire il monitoraggio di quanto previsto dagli accordi UE – Russia del 12 agosto e dell'8 settembre 2008;
- (b) Rif. normativi: Azione Comune del Consiglio UE n.736 del 15 settembre 2008;

- (c) Durata: Missione avviata il 23 settembre 2008, in corso;
- (d) Forze impiegate: la partecipazione italiana consiste in n. 4 osservatori militari;
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2013.

**10) EUTM MALI (*European Union Trainin Mission in Mali*).**

- (a) Tipo e Scopo: nel corso del 2012 la situazione politica in Mali è deteriorata rapidamente, e formazioni terroristiche minacciavano di conquistare il paese. L'Unione Europea ha deciso di lanciare una Missione militare di sostegno alle Forze Armate maliene. La missione ha lo scopo di fornire addestramento militare e consulenza alle FA maliene nel sud del Paese, per contribuire alla ricostruzione delle capacità militari "combat", al fine di consentire il ripristino dell'integrità territoriale del Paese;
- (b) Rif. normativi: UNSCR 2071 del 12 ottobre 2012, EU *Concil Decision* 2013/34/CFSP del 17 gennaio 2013, EU *Concil Decision* 2013/87/CFSP del 18 febbraio 2013;
- (c) Durata: la missione ha avuto inizio il 18 febbraio 2013 e terminerà il proprio mandato a maggio 2016;
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 13 unità;
- (e) Principali avvenimenti: aumento di n. 1 ufficiale rispetto al 2013.

**12) EUFOR RCA (*European Union Force in Centrafrican Republic*).**

- (a) Tipo e Scopo: Peacekeeping, Concorrere con una *bridging operation* a restaurare un ambiente sicuro nell'area di BANGUI, con il passaggio di responsabilità all'operazione dell'Unione Africana MISCA entro 6 mesi dal raggiungimento della FOC, in accordo con il mandato della Risoluzione UN 2134 del 2014;
- (b) Rif. Normativi: UNSCR 2121 del 10 ottobre 13, UNSCR 2127 del 05 Dicembre 2013, UNSCR 2134 del 28 Gennaio 2014, EU *Council* 24 Gennaio 2014, EU *Council Decision* - 2014/73/CFSP del 10 Febbraio 2014;
- (c) Durata: la missione ha avuto inizio il 18 febbraio 2013 e terminerà il proprio mandato a maggio 2016;
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 26 unità;
- (e) Principali avvenimenti: la missione non esisteva nel 2013.

**13) EUCAP SAHEL MALI (*European Union Capacity building Mission in Mali*)**

- (a) Tipo e Scopo: l'obiettivo della missione è quello di fornire sostegno addestrativo e assistenza alle tre Forze di sicurezza interna al Paese, segnatamente la Polizia, la Gendarmeria e la Guardia Nazionale;
- (b) Rif. normativi: Decisione del Consiglio dell'Unione Europea;
- (c) Durata: ha preso avvio il 15 aprile 2014, in corso.

**c. Contributo nazionale alle Missioni/Operazioni NATO**

**1) ACTIVE ENDEAVOUR (OAE):**

- (a) Tipo e Scopo: assicurare la presenza della NATO nel mare Mediterraneo, nonché la scorta al naviglio mercantile attraverso lo Stretto di Gibilterra;
- (b) Rif. normativi: autorizzata dal Consiglio Atlantico il 21 ottobre 2001 in applicazione dell'Articolo 5 del Trattato del Nord Atlantico;
- (c) Durata: avviata il 21 ottobre 2001, in corso;
- (d) Forze impiegate: 39 unità;
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione in termini di assetti aero – navali rispetto al 2013.

**2) OCEAN SHIELD (OOS) (anti pirateria):**

- (a) Tipo e Scopo: contribuire agli sforzi della comunità internazionale nel contrasto della pirateria nell'area del Corno d'Africa;
- (b) Rif. normativi: avviata in conformità alle Risoluzioni ONU n. 1816, 1846 e 1851;
- (c) Durata: avviata il 17 agosto 2009, in corso;
- (d) Principali avvenimenti: nessuna variazione in termini di assetti navali rispetto al 2013.

**3) JOINT ENTERPRISE – Kosovo:**

- (a) Tipo e Scopo: la Missione consiste nel concorrere, nel quadro di una progressiva riduzione della presenza militare nel Paese, allo svolgimento di un'azione di presenza e deterrenza che mantenga un ambiente sicuro ed impedisca il ricorso alla violenza, contribuendo al consolidamento della pace ed al processo di crescita civile nel Paese.
- (b) Rif. normativi: autorizzata in data 10 giugno 1999, con Risoluzione n. 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;
- (c) Durata: avviata il 12 giugno 1999, in corso;
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 555 militari così suddivisi: un Contingente interforze di n. 550 unità, n. 1 unità presso il NATO HQ a Sarajevo e n. 3 unità presso il NATO HQ a Skopje.

**4) INTERNATIONAL SECURITY ASSISTANCE FORCE (ISAF) – Afghanistan**

- (a) Tipo e Scopo: lo scopo della Missione è quello di condurre operazioni militari in Afghanistan secondo il mandato ricevuto, in cooperazione e coordinazione con le Forze di Sicurezza afgane e le Forze della Coalizione, al fine di assistere il Governo afgano nel mantenimento della sicurezza, favorire lo sviluppo delle strutture di governo, estendere il controllo e la propria sovranità su tutto il Paese, nell'ambito dell'implementazione degli accordi di Bonn, entro il 31 dicembre 2014.
- (b) Rif. normativi: autorizzata con le Risoluzioni:
  - UNSCR n. 1378, del 14.11.2001;
  - UNSCR n. 1383, del 06.12.2001;
  - UNSCR n. 1386, del 20.12.2001;
- (c) Durata: dal 20 dicembre 2001 al 31 Dicembre 2014;

- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con un Contingente Interforze di n. 1867 militari;
- (e) Principali avvenimenti: terminata il 31 Dicembre 2014.

d. **Missioni/Operazioni in ambito accordi bilaterali/multinazionali**

Nell'ambito degli impegni assunti, l'Italia ha partecipato, nel corso del 2014, alle seguenti attività operative:

1) Per le esigenze connesse con la missione in Afghanistan:

- **Task Force Air** sull'aeroporto di Al Bateen (Emirati Arabi Uniti), nei pressi di Abu Dhabi, configurata attraverso un Reparto Operativo Autonomo dell'Aeronautica Militare (n. 85 unità interforze) che assicura i voli tattici da e per il Teatro afgano, garantendo sia la evacuazione medica di feriti militari e civili da e per la madrepatria, sia l'afflusso ed il deflusso di personale, mezzi e materiali;
- **Cellula nazionale interforze di collegamento** presso il Comando Statunitense di TAMPA -USCENTCOM, con distaccamenti in Bahrein e Qatar (n. 10 unità interforze).

2) **MFO** Sinai, Egitto (*Multinational Force and Observers*), con un contingente di n. 78 unità della Marina Militare su tre pattugliatori navali, per garantire la libertà di navigazione nello Stretto di Tiran, che unisce il Golfo di Aqaba al Mar Rosso, riportando eventuali infrazioni in accordo al trattato di pace tra Egitto ed Israele.

3) **TIPH-2**, Israele (*Temporary International Presence in Hebron*), con un contingente di n. 13 osservatori appartenenti all'Arma dei Carabinieri su richiesta del Governo d'Israele e dell'Autorità Palestinese.

4) **MIL** (Missione Militare Italiana in Libia).

Nel periodo successivo alla guerra civile in Libia del 2011 – 2012, l'operazione è stata lanciata con lo scopo di coordinare, di concerto con il Governo Transitorio Libico, le attività tecnico-operative di cooperazione e sostegno alle Autorità Libiche, nei settori d'impiego delle Forze Armate, e coordinare le attività italiane in Libia per l'assistenza e la ricostruzione del settore Difesa Libico.

5) **MIADIT SOMALIA 2 (Missione Militare di Assistenza alla Somalia)**, Gibuti.

In seguito alla situazione di estrema insicurezza ed instabilità politica che interessa la Somalia, il Ministero degli Affari Esteri italiano esprimeva la volontà di avviare, con propri fondi, un progetto per l'addestramento di forze di polizia somale da svolgersi presso l'Accademia della gendarmeria gibutina a Gibuti, in quanto Mogadiscio era stata valutata come troppo pericolosa. Un'unità addestrativa di n. 10 istruttori dell'Arma dei Carabinieri ha formato in 12 settimane 156 poliziotti Somali.

6) **MIADIT GERICO (Missione Militare di Assistenza alla Autorità Nazionale Palestinese)**, territori occupati in Cisgiordania.

Il 12 luglio 2012 il Ministero degli Affari Esteri, a margine del “tavolo di coordinamento per lo sviluppo delle relazioni bilaterali tra Italia e “Autorità Nazionale Palestinese”, ha lanciato una missione di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi in Gerico, da parte di una *Training Unit* (TU) dell’Arma dei Carabinieri.

Il compito era di concorrere alla creazione delle condizioni per la stabilizzazione dei territori palestinesi, addestrando la Polizia ANP. La Training Unit dell’Arma dei Carabinieri era formata da 15 unità, ed ha terminato la missione il 02 luglio 2014. L’attività addestrativa iniziata in data 30 marzo 2014 in favore di 200 unità appartenenti alle locali forze di polizia è stata condotta a favore delle seguenti aliquote:

- n. 40 PG (*Presidential Guard*);
- n. 70 NSF (*National Security Force*);
- n. 70 PCP (*Palestinian Civil Police*);
- n. 20 GMTC (*General Military Training Commission*);

alle predette forze si sono aggiunte n.45 agenti della locale polizia turistica che, a gruppi di 15 unità, hanno svolto un addestramento specifico della durata di un mese.

#### 7) BMNS (BASE MILITARE NAZIONALE DI SUPPORTO) – GIBUTI

La missione è stata lanciata per costruire una base di supporto interforze nel territorio della Repubblica di Gibuti. A seguito della Missione Italiana di Assistenza in Somalia- “MIADIT” 2012-2013, dove i Carabinieri hanno addestrato forze di polizia Somale, e dell’avvio della missione dei Nuclei Militari di Protezione – “NMP” nell’Oceano Indiano, si è sentito il bisogno di una base logistica in un punto baricentrico, in un territorio sicuro di un paese sufficientemente stabile, che è stato individuato in Gibuti.

La missione è iniziata il 1° dicembre 2012. La Repubblica di Gibuti ha ceduto il terreno in comodato d’uso all’Italia per la costruzione della base. La base è operativa dal 1° Febbraio 2014, e può alloggiare sino a 286 unità. E’ gestita da un contingente interforze di 118 unità.

#### 8) EMOCHM – MOZAMBICO (*Equipa Militar de Observação da Cessação das Hostilidades Militares* – Gruppo Militare di osservazione della cessazione degli scontri)

La missione è stata lanciata per raggiungere, tramite l’osservazione militare, al mantenimento di un ambiente sicuro e stabile, vigilando sul rispetto degli accordi sottoscritti tra la Repubblica del Mozambico ed il partito armato della RENAMO all’opposizione. La missione è iniziata il 1 Settembre 2014, e l’Italia contribuisce con 1 unità.

#### 9) MEM – *Maritime Escort Mission in Support of OPCW* (*Organization for the prohibition of chemical weapons*)

In accordo alla risoluzione ONU n. 12118 del 27 settembre 2013, concorrere alle misure di sicurezza per la neutralizzazione degli agenti chimici provenienti dall’arsenale siriano. In tale ambito, l’Italia ha offerto il porto di Gioia Tauro per le operazioni di trasbordo tra i mercantili noleggiati dall’ONU, rispettivamente per il prelievo dell’armamento chimico in parola e per la successiva neutralizzazione in alto mare e una unità della Marina

Militare con compiti di sorveglianza e scorta marittima degli stessi, sia in fase di ingresso nelle acque territoriali italiane, sia durante le operazioni di neutralizzazione. Relativamente alle attività svolte nel porto di Gioia Tauro, è stata effettuata anche la bonifica subacquea dei posti di ormeggio destinati ai citati mercantili durante le operazioni di trasbordo.

L'attività si è conclusa il 19 agosto 2014.

**e. Missioni di assistenza tecnico-militare all'estero**

Nel quadro di accordi bilaterali – Protocollo d'intesa sottoscritto dai Ministri della Difesa Italiano e Maltese – l'Italia ha proseguito nel 2014 la missione nazionale di cooperazione tecnico/militare con le Forze Armate Maltesi (FAM), denominata **MICDD** (Missione Italiana di Collaborazione nel Campo Difesa, ex MIATM), con sede a La Valletta (Malta), ed un organico di 25 unità. Inoltre la MICCD garantisce il Servizio di Ricerca e Soccorso (SAR) in accordo con gli accordi bilaterali sopra citati.

**f. Contributo nazionale alle Coalizioni Multinazionali**

In un quadro multinazionale, l'Italia partecipa ad altre formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

**1) EUROMARFOR (*European Maritime Force*)**

Forza multinazionale aereo – navale in *stand – by*, configurata per Operazioni di gestione delle crisi (CRO); gli Stati aderenti sono Italia, Francia, Spagna e Portogallo; può operare sotto mandato ONU, UE, NATO, OSCE in configurazioni diverse. È stata riattivata nel corso del 2014 per fornire assetti navali alla Operazione “EUNAVFOR-Atalanta”.

**2) MLF (*Multinational Land Force*)**

Forza multinazionale terrestre a livello di Brigata (5.000 unità) che vede coinvolte l'Italia, l'Ungheria e la Slovenia. L'Unità, basata sulla Brigata alpina “Julia”, è in grado di condurre operazioni di sostegno alla Pace nel quadro delle missioni di “Petersberg” (missioni umanitarie e di soccorso, attività di mantenimento della pace e missioni di gestione delle crisi) e di combattimento.

**3) SIAF/SILF (*Spanish Italian Amphibious Force/Spanish Italian Landing Force*)**

Forza anfibia/terrestre Italo – Spagnola, disponibile per l'ONU, UE, NATO ed OSCE per l'assolvimento di un ampio spettro di missioni (con riferimento specifico alle Operazioni di supporto della pace – PSO). Tale Forza anfibia/terrestre è stata resa disponibile più volte nell'ambito delle rotazioni della *NATO Response Force* nell'ambito dell'iniziativa “Battaglione Europeo”.

**4) MPFSEE (*Multinational Peace Force South Eastern Europe*)**

Iniziativa che vede la partecipazione di Italia, Albania, Macedonia (FYROM), Bulgaria, Grecia, Turchia e Romania e basata su una brigata multinazionale di fanteria leggera (SEEBRIG) disponibile per operazioni a guida ONU, UE, NATO ed OSCE.

L'Italia partecipa con un reggimento di fanteria ed una unità del genio militare.

**5) EUROGENDFOR (EGF- *Forza di Gendarmeria Europea*)**

Accordo tra polizie a competenza generale a statuto militare (cosiddetta *Gendarmerie*) di Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Olanda e Romania, mentre Slovenia, Lituania e Turchia partecipano con lo status di osservatore. Può essere impiegata, principalmente a favore della UE, dalle diverse organizzazioni sovranazionali nell'intero spettro delle missioni di "Petersberg". L'Italia ha messo a disposizione, oltre ad Unità dei Carabinieri, anche la sede del *Permanent HQ* dell'organismo (Caserma "Chinotto" di Vicenza).

**6) EAG (*European Air Group*)**

Organismo che si occupa di tutte le missioni previste per le Forze Aeree.

Riunisce le forze aeree di sette Paesi (Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna, Belgio), con riferimento alle operazioni multinazionali "fuori area Europea", nella ricerca di una ottimale interoperabilità e cooperazione tra le Forze Aeree delle Nazioni partecipanti.

**3. CONTRIBUTO ALLA SICUREZZA NAZIONALE**

Nel corso del 2014 sono state condotte operazioni finalizzate alla salvaguardia delle libere Istituzioni, fornendo sia la vigilanza di infrastrutture civili che il rinforzo alle Forze di Polizia per pattugliamenti e controllo di zone.

L'attività ha riguardato:

- concorsi in caso di emergenza e/o pubbliche calamità in ausilio alla Protezione Civile (L. n.225 del 24 febbraio 1992);
- concorsi per la salvaguardia delle libere Istituzioni per ordine pubblico in rinforzo alle Forze di Polizia.

**a. Operazione "Strade Sicure" e "Terra dei Fuochi"**

- (1) Tipo e Scopo: Concorrere, con le Forze di Polizia, ai servizi di vigilanza a Centri per immigrati: ed obiettivi sensibili, nonché di perlustrazione e pattuglia, rendendo disponibile, ai Prefetti designati dal Ministero dell'Interno, un dispositivo militare interforze, al fine di incrementare le attività di prevenzione e di contrasto alla criminalità.
- (2) Rif. normativi: D.L. 23 maggio 2008, n. 92, convertito con modificazioni dalla Legge 24 luglio 2008, n. 125 e dal D.L. del 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102. Tale operazione è stata prorogata per l'anno 2014 dall'art. 1, comma 264 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e Legge n. 6 del 2014.
- (3) Forze Impiegate: in ottemperanza a quanto sancito da Decreto: 4.250 unità.

**Di seguito è riportata una scheda riassuntiva dell'operazione "Strade Sicure":**

OPERAZIONE "STRADE SICURE"	
PERSONALE IMPIEGATO	
TIPOLOGIA	2014
Vigilanza centri di accoglienza	1075
Vigilanza obiettivi sensibili	1909
Servizio di pattugliamento	846
Comando e supporto logistico	420
<b>TOTALE</b>	<b>4.250</b>

OPERAZIONE "STRADE SICURE"	
ATTIVITA' SVOLTA	CITTA' INTERESSATE
Vigilanza centri di accoglienza per immigrati	Milano, Torino, Gorizia, Roma, Bari, Brindisi, Caltanissetta, Crotone, Foggia, Trapani, Catania.
Vigilanza fissa ad obiettivi sensibili	Milano, Torino, Bologna, Modena, Firenze, Vercelli, Verona, Roma, Caserta, Catania, Messina, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, L'Aquila.
Attività di pattugliamento e perlustrazione	Milano, Torino, Verona, Roma, Napoli, Catania, Bari, Palermo, Caserta, Messina.

RISULTATI OPERATIVI	2014
Arresti	246
Denunce	898
Accompagnati in Questura	111
Pattuglie (compresa L'AQUILA)	87.551
Controlli	
Personale	77.620
Mezzi	29.492

MATERIALE SEQUESTRATO	2014
Armi	102
Munizioni	659
Sostanze stupefacenti (kg)	0,516
Denaro (Euro)	36.227,85
Automezzi	1.493
Articoli contraffatti	2.924
Abbigliamento/accessori	554
CD/DVD	869

**b. Operazione “Aquila”**

- (1) **Tipo e Scopo:** Operazione condotta da personale dell’Esercito, e diretta dallo Stato Maggiore Esercito. Il compito del dispositivo è stato, fino al 31 marzo 2014 e con un contingente non superiore alle 135 unità, garantire i servizi di vigilanza e protezione degli insediamenti colpiti dal sisma e per il controllo degli accessi al centro storico (c.d. “Antisciaccallaggio”). Successivamente, dal 1° aprile e fino al 31 dicembre 2014, garantire la vigilanza degli Uffici Giudiziari del Comune de L’Aquila, con una aliquota di 40 unità.
- (2) **Rif. normativi:** Tale operazione è stata prorogata per l’anno 2014, dall’art. 2 comma 6 del D.L. 27 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2014, n. 15.

**c. Mare Nostrum**

- (1) **Tipo e scopo:** L’operazione militare umanitaria nel mar Mediterraneo meridionale prevede il rafforzamento del dispositivo di sorveglianza e soccorso in alto mare già presente, finalizzato ad incrementare il livello di sicurezza della vita umana ed il controllo dei flussi migratori.
- (2) **Rif. normativi:** D.l. n. 120/2013, recante misure di riequilibrio della finanza pubblica e in materia di immigrazione, convertito dalla legge n. 137/2013.
- (3) **Periodo:** dal 18 ottobre 2013 al 31 ottobre 2014.

**d. Nuclei Militari di Protezione**

Nuclei di militari che, imbarcati su navi mercantili battenti bandiera italiana, svolgono funzioni di protezione nelle fasi di transito negli spazi marittimi internazionali individuati come a rischio di attacchi di pirateria.

## CAPITOLO II

### IMPIEGO INTERFORZE DELLO STRUMENTO MILITARE NAZIONALE

#### **1. SOSTEGNO SANITARIO**

Nell'ambito del sostegno sanitario, sulla base delle reali esigenze operative riscontrate/rappresentate dai Comandi dei vari T.O., il Comando, attraverso la Divisione JMED, ha svolto una attenta e mirata attività nell'ambito del sostegno sanitario sia nella pianificazione che nella condotta, della salute del personale dei contingenti e della sicurezza alimentare.

In particolare, ha continuato ad aggiornare il supporto di pianificazione e di condotta delle operazioni nei vari Teatri Operativi, coordinando e monitorando l'evacuazione aeromedica del personale e/o degli animali dai Teatri alle strutture di ricovero e cura finali di riferimento in ambito nazionale (Policlinico Militare Celio di ROMA e Centro Militare Veterinario di GROSSETO/Ospedale Militare Veterinario di MONTELIBRETTI), assicurando assistenza specialistica oltre che lungo le tratte, anche nei casi di ricoveri in transito presso strutture sanitarie internazionali.

Il COI, inoltre, attraverso la Divisione JMED ha costantemente seguito e risolto le problematiche inerenti all'igiene ed alla sanità veterinaria dei T.O., assicurando le *expertise* sanitarie necessarie al controllo delle attività di competenza.

Nel campo dell'epidemiologia, si segnala l'attività svolta nella raccolta e nell'analisi dei rapporti degli elementi statistici provenienti dai Teatri Operativi (MEDSITREP, MEDASSESSMENT, EPINATO, MEDSURVEY, etc.), così come quella svolta nella raccolta e nell'analisi delle segnalazioni di eventi infettivi nelle aree d'interesse nazionale e nei Teatri Operativi, disponendo l'eventuale attivazione di opportune e tempestive contromisure sanitarie in coordinamento con l'Ispettorato Generale della Sanità Militare (IGESAN) dello SMD.

Di seguito il riepilogo delle STRATEVAC condotte nell'anno 2014 dalle quali si conferma il trend di progressivo calo delle attività in particolare per quelle connesse con le *battle injuries*.

TEATRO		N.B.I. <sup>2</sup>	B.I. <sup>3</sup>	DIS. <sup>4</sup>
		35	1	35
	GIBUTI	3	0	5
	E.A.U.	0	0	1
	KOSOVO	8	0	3
	LIBANO	16	0	3
	NAVI	14	0	6
	ALTRÉ	0	0	1
	<b>TOTALI</b>	<b>76</b>	<b>1</b>	<b>54</b>

<sup>2</sup> *Non Battle Injuries*.

<sup>3</sup> *Battle Injuries*.

<sup>4</sup> *Disease*.

## 2. SOSTEGNO LOGISTICO

Il sostegno logistico alle forze partecipanti ad Operazioni Fuori dai Confini Nazionali (OFCN) è responsabilità nazionale. Le F.A. assicurano il supporto alle loro forze schierate nei Teatri Operativi, sulla base delle disposizioni impartite dal COI con la Direttiva Operativa Nazionale (DON).

Nel corso del 2014, in termini di sostegno logistico, il Comando, tramite la Divisione J4, ha svolto una assidua azione di coordinamento e controllo nei confronti dei Contingenti nazionali schierati nei vari Teatri operativi, assicurando un supporto aderente alle esigenze di volta in volta rappresentate, tenuto conto dell'incalzante evoluzione degli scenari operativi. Ciò si è concretizzato, in misura significativa:

- in Afghanistan, nel processo di pianificazione della graduale riduzione delle forze, con le predisposizioni poste in essere per assicurare il ricondizionamento ed il ripiegamento dei mezzi e materiali in Madrepatria ed il rilascio della base nazionale “LA MARMORA” in Shindand all’*Afghan National Army*;
- nella Repubblica di Gibuti ed in Kuwait, per ciò che concerne lo schieramento di nuovi assetti aeronautici, per i quali lo sforzo logistico è stato particolarmente rilevante sotto il profilo dei lavori infrastrutturali necessari per assicurare la piena operatività dei velivoli ed uno standard abitativo adeguato alle esigenze del personale tenuto conto delle condizioni d’impiego in cui sono stati chiamati ad operare.

Inoltre, nell’anno in corso, gli impegni di cooperazione nazionale con altri paesi sono stati supportati anche attraverso la finalizzazione di specifici Accordi Tecnici per gli aspetti di natura logistica, come ad esempio con la Lituania nell’ambito dell’operazione “*Baltic Air Policing*”, con la Moldavia, la Serbia e l’Armenia, per i relativi contributi forniti nell’ambito dei Contingenti italiani schierati rispettivamente in Kosovo e Libano.

Per finire, l’impegno logistico è stato sostenuto anche nella complessa Operazione “ACCIAIO LAVORATO”, con la quale è stato reso possibile il trasferimento di materiale sensibile della Difesa a favore delle popolazioni dell’Iraq del Nord.

## 3. ATTIVITA’ DI CONCORSO EMERGENZIALE

Nel corso del 2014 sono state pianificate/coordinate le attività di seguito riepilogate:

### a. Attività operative

#### (1) Pubbliche calamità

##### (a) Campagna Anti Incendi Boschivi (AIB) estiva 2014:

- tipologia: concorso alla lotta agli incendi boschivi;
- riferimenti: legge 21 novembre 2000 n. 353/Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66/Direttiva SMD – G-006 Ed. 1991/Direttiva SMD DC-1 Ed. 1996;
- assetti: 4 elicotteri (2 EI, 2 MM) e 3 aeroporti AM per rischieramento velivoli Canadair;
- periodo: 20 Agosto – 30 settembre 2014.

**(b) Monitoraggio e sorveglianza vulcano Stromboli:**

- tipologia: concorso attività di prevenzione rischio vulcanico;
- riferimenti: direttiva SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti: 9 elicotteri (3 EI, 1 MM, 5 AM), 1 unità navale;
- periodo: 20 Agosto – 30 settembre 2014.

**(2) Pubblica utilità****(a) Trasporto immigrati clandestini da Catania a Verona e Roma:**

- tipologia: trasporto immigrati clandestini;
- riferimenti: direttiva SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti: 1 velivolo B 767 ed 1 velivolo C130 dell'AM;
- periodo: 01 Giugno 2014.

**(b) Trasporto immigrati clandestini da Catania a Pisa:**

- tipologia: trasporto immigrati clandestini;
- riferimenti: direttiva SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti: 1 velivolo C130 dell'A.M.;
- periodo: 07 Giugno 2014.

**b. Attività addestrative****(1) Protezione Civile****(a) SCILLA 2014:**

- tipologia: esercitazione nazionale CPX e LIVEX di antinquinamento marino;
- riferimenti: D.P.C.M. 4 novembre 2010/SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti: 4 Navi ed 1 elicottero M.M., 1 M/V ed 1 velivolo C.P.;
- località: stretto di Messina (ME);
- periodo: 26 – 30 Maggio 2014.

**(b) NEAMWave 2014:**

- tipologia: esercitazione internazionale CPX di allerta "TSUNAMI";
- riferimenti: direttiva SMD – G-006 Ed. 1991, direttiva SMD-DCI ed. 1996;
- assetti: ///;
- località: Sicilia orientale;
- periodo: 28 – 30 Ottobre 2014.

**(2) Difesa Civile****(a) LEVANTE 2014:**

- tipologia: esercitazione nazionale CPX di gestione delle crisi;
- riferimenti: D.P.C.M. 5 maggio 2010/Decreto del Ministro dell'Interno 10 gennaio 2013/Direttiva SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti: ///;
- località: Bari;
- periodo 24 – 25 Giugno 2014.

**(b) KEMONIA 2014:**

- tipologia: esercitazione nazionale CPX di gestione delle crisi;
- riferimenti: D.P.C.M. 5 maggio 2010/Decreto del Ministro dell'Interno 10 gennaio 2013/Direttiva SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti: ///;
- località: Palermo;
- periodo: 25 – 26 Novembre 2014.

**4. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CIVILE MILITARE (CIMIC)**

Per l'anno 2014, a seguito del D.L. di "proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace, di stabilizzazione e delle missioni internazionali delle F.A. e di polizia" successivamente convertito in Legge, sono stati resi disponibili dallo SMD € 3.085.000 per la realizzazione di attività CIMIC (in tutti i T.O.) e di supporto ai processi di Ricostruzione e Sviluppo e di sostegno alle attività di *stability policing* (in particolare presso la MIL in Libia e l'elemento di supporto nazionale in Somalia).

A riguardo, di seguito una sintesi dell'impiego dei suddetti fondi nei principali Teatri Operativi:

**a. KOSOVO:**

Il *Multinational Battle Group West* (MNBG-W) ha ricevuto € 40.000 con cui ha realizzato n. 5 interventi CIMIC gravitando nel settore minoranze e gruppi vulnerabili con un importo di € 25.000 circa implementando la sicurezza e la libera circolazione presso siti sensibili.

In tabella 2 sintesi dell'impiego fondi 2014 per settore di intervento.

**b. AFGHANISTAN:**

Il *Regional Command West*, (in seguito denominato *Train Advise and Assist Command West* TAAC-W) ha ricevuto complessivamente risorse finanziarie per € 1.180.000 diminuendo sensibilmente gli interventi infrastrutturali, a seguito della chiusura del *Provincial Reconstruction Team* nel dicembre 2013, focalizzando le attività sulla fornitura di beni e servizi e la realizzazione di semplici interventi di mantenimento e ristrutturazione. Fra i principali:

- € 260.000 circa, a supporto della rete viaria e le infrastrutture igienico sanitarie tramite la realizzazione di tratti di strada per il collegamento tra villaggi rurali alla rete stradale principale e la realizzazione di canali fognari nella città di Herat e località viciniore;
- € 299.000 circa, a supporto delle Forze di Sicurezza locali con la fornitura di materiale per l'elevazione del livello culturale, materiale informatico e medicinali;
- € 170.000 circa, a supporto delle Autorità Locali con la fornitura di arredi ed equipaggiamenti per l'implementazione della funzionalità dei servizi resi ai cittadini, compresa la costruzione di una sala conferenze per il *Provincial Council* di Herat e il supporto psicologico fornito alle detenute nel carcere femminile di Herat;
- € 160.000 circa, a favore delle minoranze e gruppi vulnerabili con la fornitura di materiale di prima necessità, arredi ed equipaggiamenti e piccoli interventi di manutenzione a favore del Centro Psichiatrico di Herat, del "Female Garden", luogo di aggregazione sociale e di supporto alle attività femminili della provincia, e dell'orfanotrofio femminile di Herat.

In tabella 3 sintesi dell'impiego fondi 2014 per settore di intervento.

**c. CORNO D'AFRICA:** complessivamente all'operazione antipirateria sono state destinate risorse finanziarie per € 45.000, impiegate principalmente per la fornitura di materiale di

prima necessità a favore delle comunità di pescatori rivierasche e per donazioni caritatevoli ad orfanotrofi e istituti scolastici in Madagascar, Tanzania e Gibuti.

In tabella 4 sintesi dell'impiego fondi 2014 per settore di intervento.

**d. SOMALIA:**

All'elemento di supporto nazionale operante nella città di Mogadiscio sono stati destinati fondi per **€ 100.000** impiegati principalmente per:

- l'acquisto di beni e servizi (€ 80.000 circa), a favore delle minoranze e gruppi vulnerabili con la fornitura di medicinali, generi di prima necessità, piccoli interventi idraulici e il sostegno delle organizzazioni umanitarie locali;
- la fornitura di adeguati mezzi di trasporto ed equipaggiamenti (€ 20.000 circa) a supporto alle Autorità e alle Forze di Sicurezza Locali.

In tabella 5 sintesi dell'impiego fondi 2014 per settore di intervento.

**e. LIBIA:**

Alla Missione Italiana in Libia (MIL) sono stati destinati fondi per **€ 100.000**. Nonostante la perdurante situazione di instabilità, si è intervenuti a sostegno delle autorità portuali di Tripoli tramite l'acquisto di un radar costiero (€ 40.000 circa) a e favore di strutture ospedaliere cittadine con la fornitura di medicinali e attrezzature sanitarie (48.000 circa).

In tabella 6 sintesi dell'impiego fondi 2014 per settore di intervento.

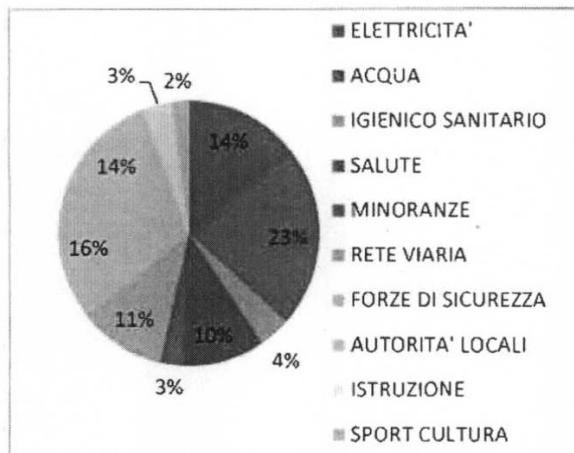
**f. GIBUTI:**

Alla Base Militare Nazionale di Supporto (BMNS) sono stati destinati fondi per **€ 20.000**. Gli interventi effettuati sono stati a favore delle Autorità Locali tramite la fornitura di materiali per l'implementazione della sicurezza della viabilità e di equipaggiamenti per il controllo del traffico a favore della Polizia gibutiana.

In tabella 7 sintesi dell'impiego fondi 2014 per settore di intervento.

LIBANO – JOINT TASK FORCE LEBANON SW  
IMPIEGO FONDI CIMIC PER SETTORI DI INTERVENTO

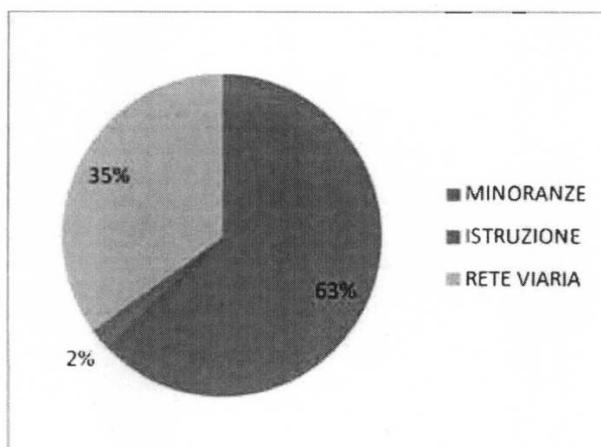
Tab. 1



ASSEGNAZIONE 2014 € 1.600.000

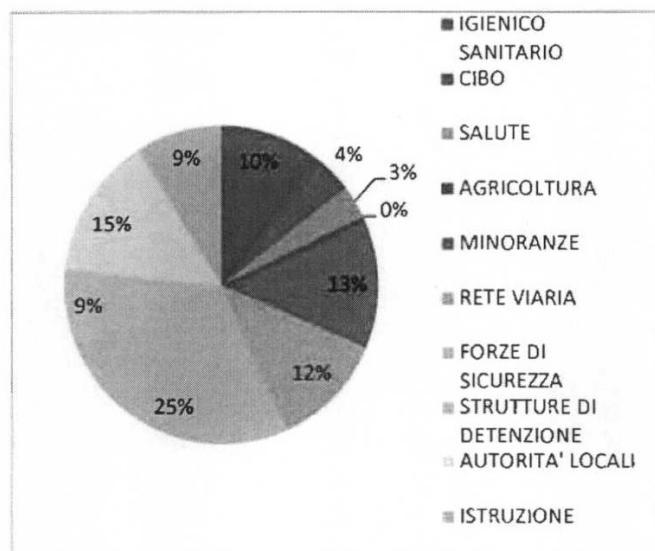
KOSOVO - MNBG-W  
IMPIEGO FONDI CIMIC PER SETTORI DI INTERVENTO

Tab. 2

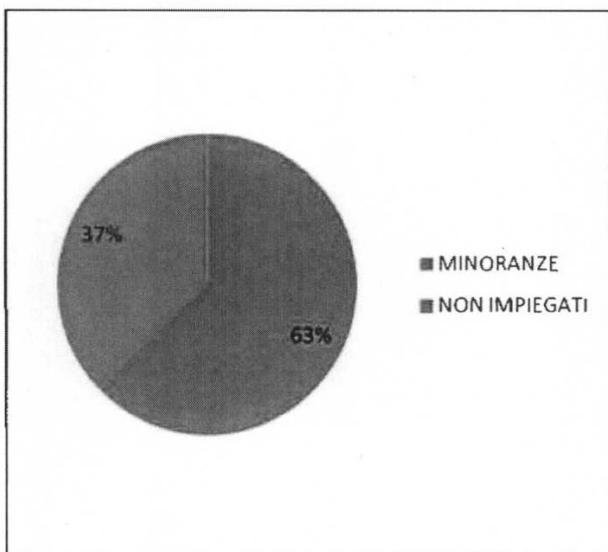
ASSEGNAZIONE 2014 MNBG-W € 40.000  
ASSEGNAZIONE 2014 MSU € 0

AFGHANISTAN -REGIONAL COMMAND  
WEST

Tab. 3

ASSEGNAZIONE 2014 RC-W  
€ 1.180.000CORNOD'AFRICA - OPERAZIONI "OCEAN SHIELD" E  
"ATALANTA" IMPIEGO FONDI PER SETTORE

Tab. 4



ASSEGNAZIONE 2014 HoA € 45.000